

Frejus, si è venuti a conoscenza del fatto che tali convogli non effettuerebbero più la fermata a Bardonecchia, mentre continuerebbero il regolare servizio viaggiatori presso la stazione di Oulx;

dagli attuali otto treni circolanti, si passerà a sei;

tale decisione comporta un evidente danno di immagine nei confronti di un importante centro dell'Alta Valle Susa, qual è Bardonecchia, e notevoli disagi per i turisti che lo frequentano e per le persone che vi abitano;

dalla stagione invernale 2003-2004, Bardonecchia sarà sede di importanti appuntamenti sportivi (finali Coppa del Mondo Snow Board 2004 – Campionati Juniores 2005) che culmineranno con le Olimpiadi Invernali Torino 2006 per proseguire con le Universiadi 2007;

risulta evidente quanto sia affrettata la decisione di sopprimere la fermata di treni di qualità a Bardonecchia, nel momento in cui la cittadina e tutta l'Alta Valle è proiettata verso una ribalta internazionale che vede nella facilità dei collegamenti ferroviari ed autostradali una delle sue caratteristiche di eccellenza;

Bardonecchia, inoltre, è a tutt'oggi una cittadina di confine, sede operativa di notevoli successi nella lotta al contrabbando di stupefacenti e filtro importante per il controllo da parte delle forze di polizia di persone e cose allo scopo di garantire la sicurezza sul territorio nazionale —:

quali iniziative intenda assumere presso Trenitalia spa per porre rimedio a quanto sopra esposto. (4-07912)

* * *

INTERNO

Interrogazione a risposta orale:

VOLONTÈ. — *Al Ministro dell'interno.*
— Per sapere — premesso che:

il Santuario di Santa Maria del Monte sopra Varese è uno dei simboli

della spiritualità ambrosiana, meta di quotidiani pellegrinaggi e raduni di fedeli, oltre che monumento di rilievo nazionale, tanto da essere inserito nell'elenco, predisposto dal Ministero dei Beni Culturali, di quei beni che devono essere dotati di illuminazione adeguata;

nel corso del 2003 molte delle cappelle della via Crucis sono state oggetto di atti vandalici e di deturpazioni del patrimonio artistico contenuto;

nel pomeriggio del 30 ottobre 2003, secondo una prima ricostruzione dei fatti, ignoti avrebbero dato fuoco alla croce di legno alta quattro metri posta lungo la Via Sacra del Sacro Monte di Varese;

la dolosità del fatto è confermata dal ritrovamento vicino alla croce di una bottiglietta contenente liquido infiammabile;

solo grazie alle copiose piogge dei giorni scorsi la combustione è stata difficoltosa evitando l'irreparabilità dei danni —:

se disponga di elementi informativi sulla matrice dell'attentato, sul suo eventuale collegamento con esponenti della comunità islamica legati ad Al Quaida;

quali iniziative di prevenzione intenda adottare a riguardo. (3-02818)

Interrogazioni a risposta scritta:

CRISTALDI, CANNELLA, FRAGALÀ, LO PRESTI e SCALIA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nella giornata del 29 ottobre 2003, mentre si procedeva all'arresto di un giovane di 22 anni nel quartiere ZEN di Palermo, i carabinieri sono stati assaliti, da parenti ed amici del giovane arrestato, con bastoni, lancio di sedie ed oggetti di ogni tipo;

un centinaio di uomini e donne ha circondato i militari che hanno chiesto aiuto alla sala operativa. Sul posto sono

arrivate venti pattuglie di polizia e carabinieri, due dei quali sono stati feriti. Decine di auto sono state danneggiate dai calci e dalle bastonate degli aggressori;

l'episodio non è isolato e risulta l'ennesimo di una serie ormai folta, tanto da essere considerata dall'opinione pubblica l'area dello ZEN zona franca per la criminalità —:

quali notizie sia in grado di fornire il Governo sull'episodio e quali iniziative intenda intraprendere per riportare l'area in questione sotto il controllo della legalità, con l'affermazione della presenza dello Stato in una città che tenta in ogni modo di uscire dalla morsa mafiosa e criminale;

se non ritenga il Governo che il fenomeno non riguardi solo la città di Palermo ma anche numerose altre, soprattutto del Meridione d'Italia, principalmente campane, calabresi e pugliesi.

(4-07900)

LUCCHESI. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

in 24 ore in Sicilia sono sbarcati circa 500 clandestini, trasportati dalle carrette del mare;

non è giusto scaricare su una regione che ha problemi economici e sociali di forte rilevanza questo immenso macigno che provoca disperazione in chi vede invadere la propria terra e negli sventurati che vi approdano ed a cui la Sicilia non ha nulla da offrire, viste le sue montagne di miseria;

ormai a tutte le ore in vari punti della Sicilia giungono carrette del mare, che sbarcano centinaia di persone;

in quest'ultimo mese ne sono sbarcati a migliaia tra l'indifferenza di chi ritiene che si tratti di « risorse »;

è opportuno cambiare metodi e sistemi, anche per non creare in tanta

povera gente di paesi miseri la speranza che basta giungere in Sicilia per arrivare nel paradiso terrestre;

quanti sbarcano in Sicilia avvisano i loro parenti, che sono stati ospitati e nutriti e che vi sono possibilità di rimanere, quindi altre migliaia di persone si preparano a fare il viaggio della disperazione;

chi ci guadagna è la criminalità internazionale, che fa pagare grosse somme alla gente che trasporta;

tutti ormai sanno che il nostro paese è ospitale, aiuta a sbarcare e non a rimandare indietro, non riesce a bloccare le imbarcazioni dal punto di partenza;

un vero dramma è in atto nel paese, sia da parte di tanta povera gente ai quali nulla si può offrire (mancando case per la nostra gente) che degli italiani che ormai subiscono una invasione;

il Governo non può scaricare sulla Sicilia delle sue responsabilità per non sapere frenare le invasioni e quindi deve intervenire per dare una soluzione a questo gigantesco problema —:

quali iniziative il Governo intenda assumere per far fronte a quanto detto in premessa. (4-07902)

BULGARELLI. — *Al ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

in data 28 ottobre 2003 sono stati chiamati a rispondere dei reati di lesioni, abuso dei mezzi di correzione e omissione di intervento, il direttore del cpt di San Foca (Lecce) don Cesare Lodeserto, il contabile del Centro, 5 operatori e 11 militari del battaglione Puglia;

le accuse contestate riguardano avvenimenti del 22 novembre 2003, quando 40 magrebini, catturati dopo un tentativo di fuga, furono, secondo la denuncia di 17 di loro, percossi e torturati dal direttore, da alcuni carabinieri e da personale del cen-

tro; ai funzionari pubblici viene anche contestato l'abuso di potere e l'aver agito con crudeltà;

in particolare don Cesare Lodeserto è accusato di aver partecipato a uno dei pestaggi, davanti a tutti i detenuti, nel corso del quale avrebbe rotto due denti a Montasar Suiden; secondo la testimonianza di quest'ultimo, inserita nel fascicolo d'inchiesta, don Cesare Lodeserto lo avrebbe « preso per la testa, sbattuto contro il muro e colpito ripetutamente prima con calci e pugni e poi con un manganello » —:

se non ritenga opportuno, vista l'eccezionale gravità delle accuse rivolte agli indagati, sospendere dalle sue funzioni il direttore del centro, don Cesare Lodeserto fino a quando non saranno noti gli esiti del procedimento giudiziario a suo carico.
(4-07913)

TONINO LODDO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

di recente sono apparse in Italia lettere ed *e-mail* di dubbia origine, redatte in lingua inglese, che annunciano ai destinatari una forte vincita ad una lotteria estera;

talune delle lettere di cui si è a conoscenza recano il nome di lotterie estere autorizzate, quali ad esempio la « *Luckyday International* » olandese, la « *Lottery La Primitiva* » spagnola, o nomi di pura fantasia come « *Sunsweetwin Promo Lottery* » (Alfonstraat B56, 1002 BS AMSTERDAM), « *International Lotto* » (41132, NL-1007 DB AMSTERDAM), « *Royal Dutch International Lotto* », « *Lottery International Promotion* »;

i destinatari, cui è annunciata la vincita di una forte somma, vengono invitati a comunicare sollecitamente i propri dati personali e a rendere note le proprie coordinate bancarie, o quantomeno a rivolgersi ad un numero telefonico, ad un indirizzo di posta elettronica o al recapito postale indicato;

spesso, gli annunci in questione sottolineano inoltre che in caso di tardiva reazione la vincita sarà annullata, invitando nel contempo i presunti vincitori non residenti nello Stato estero in cui si tiene la lotteria a operare il pagamento di una tassa amministrativa (da 200 a 1000 euro) cui è subordinato il versamento della vincita; non appena tale tassa viene versata il presunto organizzatore della lotteria interrompe i contatti e l'importo versato in buona fede dalle vittime risulta irrimediabilmente perso;

tra i numeri di telefono che compaiono in dette lettere o *e-mail* si trovano, ad esempio, i seguenti: 0031.620.226664; 0034.659.128375; 0031.630.325549; 0031.645.840660; 0031.205.241417; 0031.630.886423; 0034.91645273; 0034;

tra gli indirizzi *e-mail* figurano i seguenti: sdmitry@lrn.ru; affeballack@moldova.com; morgan2020ngbanny@fs-mail.net; femikelvin2020ng@netzero.net; proluckyday2003@netscape.net; global-lotteryln@netscape.net; vertexsecuritas@netscape.net; globalinfo2003@netscape.net... —:

cosa intenda fare il Governo per informare i cittadini in modo capillare sulla necessità di non reagire a dette lettere o *e-mail*, astenendosi sempre dal comunicare i propri dati personali o le proprie coordinate bancarie e, soprattutto, dal versare qualsivoglia importo;

se non intenda adottare iniziative normative, da concordare anche in sede europea, per arginare l'attività illecita dei gestori della predetta truffa internazionale che, ad avviso dell'interrogante, dovrebbero essere tempestivamente individuati, anche tramite i numeri telefonici e gli indirizzi *e-mail* indicati in premessa. (4-07919)

VENDOLA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nella notte di sabato 25 ottobre 2003 i locali del circolo di Rifondazione Comunista di Sava (Taranto), siti nella centra-

lissima via Croce, venivano devastati e imbrattati di scritte ingiuriose e simboli a vernice;

in particolare veniva distrutta l'insegna di partito, distrutta la vetrina della porta, prodotto un principio di incendio che fortunatamente non si è poi propagato, e venivano imbrattati i muri con svastiche naziste e scritte ingiuriose;

pochi giorni prima gli stessi locali erano già stati oggetto di pesanti atti vandalici;

il circolo di Rifondazione Comunista di Sava è impegnato in una campagna per il ripristino della legalità nella vita amministrativa della cittadina;

gli atti di violenza suddescritti hanno un inequivocabile sapore di intimidazione ad un partito e ai suoi militanti —:

quali iniziative il Ministro interrogato intenda assumere per rafforzare la vigilanza sul territorio e per garantire la sicurezza delle sedi di partito sempre più frequentemente sottoposte ad inaccettabili intimidazioni. (4-07921)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interpellanza:

La sottoscritta chiede di interpellare il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per sapere — premesso che:

secondo i dati pubblicati dalla stampa sulla base del 4° Rapporto nazionale sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza, realizzato da Eurispes in collaborazione con Telefono Azzurro, la situazione degli edifici scolastici per quanto riguarda la sicurezza è decisamente critica;

in particolare risulta che il 57 per cento degli istituti scolastici non ha la

certificazione di agibilità statica e di agibilità sanitaria, il 36 per cento non ha impianti elettrici a norma, il 90 per cento ha ingressi che non dispongono degli standard di sicurezza adeguati, nel 70 per cento dei casi non esistono gradini antiscivolo, una scuola su tre è in possesso di scale di sicurezza, il 73 per cento è privo del certificato di prevenzione antincendio e nell'11 per cento delle scuole censite sono state rinvenute tracce di amianto;

a questo si aggiunge anche l'eventuale esposizione a fattori di inquinamento, atmosferico, acustico ed elettromagnetico;

ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della legge 265/1999 gli interventi volti ad adeguare e a mettere a norma gli edifici adibiti ad uso scolastico devono essere conclusi entro dicembre 2004;

l'anagrafe dell'edilizia scolastica, prevista dalla legge 23/1996, norme in materia di edilizia scolastica, non è mai stata istituita;

parte delle inadempienze può essere attribuita alla inadeguatezza degli stanziamenti di bilancio;

la legge finanziaria per il 2004 prevede uno stanziamento irrisorio a fronte dell'emergenza per la messa in sicurezza degli edifici scolastici —:

quali provvedimenti il Governo intenda adottare per garantire la sicurezza a quanti utilizzano gli edifici scolastici;

quali interventi urgenti preveda di attivare affinché siano rispettati i termini per la conclusione delle procedure per la messa a norma di tutti gli edifici scolastici del territorio;

se ritenga di dover rifinanziare i piani triennali della legge 23 del 1996, quantomeno per il triennio 2002-2004.

(2-00957)

« Titti De Simone ».